

Sorveglianza del mercato e normazione

Lo scambio a livello mondiale di beni e servizi ha raggiunto oggi un livello finora sconosciuto. I costruttori e gli importatori sono soggetti ad una crescente concorrenza e pressione dei prezzi. Come conseguenza, sul mercato europeo giungono prodotti sempre più economici e sempre più spesso fra questi vengono scoperti prodotti pericolosi che non soddisfano gli standard di sicurezza in vigore. Per questo motivo è necessario un sorveglianza del mercato che funzioni e che tuteli sia i consumatori privati e gli utilizzatori nell'industria da una parte che i costruttori seri dall'altra.

In questo contesto negli ultimi tempi ci si pone sempre più la domanda di quale possa essere il ruolo della normazione nella sorveglianza del mercato. Questo importante argomento è oggetto di un contributo del dott. Christoph Brandt visto nell'ottica della prevenzione sul lavoro da parte dello stato e di un workshop organizzato dalla KAN in occasione della conferenza europea "Prodotti sicuri con la sorveglianza del mercato" che ha avuto luogo il 17 ottobre 2002 a Berlino e al quale hanno partecipato sia rappresentanti di alto livello dello stato, dell'industria e del commercio che rappresentanti della normazione e della prevenzione sul lavoro.

Eugen Müller, presidente della KAN

Fidarsi è bene – sorvegliare il mercato è meglio!

La sorveglianza del mercato è uno strumento per controllare il rispetto delle direttive CE delle merci introdotte sul mercato. In Germania questo compito viene assolto dalle amministrazioni degli stati federali addette alla prevenzione sul lavoro. Siccome secondo il Nuovo Approccio, le direttive CE contengono solo requisiti tecnici di sicurezza fondamentali, le norme europee armonizzate hanno un ruolo decisivo per la sorveglianza del mercato.

In Europa i produttori possono introdurre prodotti sul mercato solo se questi corrispondono alle prescrizioni di legge europee. Secondo il Nuovo Approccio nelle direttive europee vengono fissati solo requisiti di sicurezza fondamentali, le prescrizioni tecniche dettagliate sono invece contenute nelle norme armonizzate europee. I produttori che progettano e fabbricano secondo queste norme possono partire dal presupposto che il loro prodotto soddisfi i requisiti fondamentali delle direttive (presunzione di conformità). Il produttore è comunque libero di soddisfare i requisiti fondamentali anche senza applicare le norme armonizzate.

Fondamentalmente si può presumere che il sistema venga attuato in maniera responsabile e che di regola vengano immessi sul mercato esclusivamente prodotti sicuri. Ciononostante la violazione non intenzionale della legislazione in vigore non si può mai completamente escludere, per esempio in seguito ad una errata interpretazione della direttiva, una errata applicazione della norma o anche in seguito a inosservata discontinuità di fabbricazione. Né tanto meno si può escludere che, in casi singoli, le disposizioni di legge vengano aggirate di proposito. Tali inadempienze possono avere come conseguenza la messa in circolazione sul mercato di prodotti insicuri che rappresentano un pericolo per la salute e l'incolumità delle persone. Il sistema opera pertanto con "credito di fiducia" sia per quanto attiene alla normazione che al costruttore e all'importatore. Per la tutela dei consumatori e dei lavoratori vengono pertanto necessitati degli strumenti di controllo che riconoscono in tempo i rischi causati dai prodotti non sicuri, per cui la sorveglianza del mercato ha nel sistema un ruolo determinante.

Le autorità di sorveglianza del mercato però, a causa delle risorse limitate a loro disposizione, non sono in grado di controllare ogni tipologia di prodotto (campione) o addirittura di controllare ogni singolo prodotto; di conseguenza i controlli sono di tipo statistico. In Germania per esempio, esistono 84 uffici di sorveglianza e di prevenzione che monitorano il mercato controllando una larga rosa di prodotti che va dalle macchine ai recipienti a pressione fino ai giocattoli. La gran parte delle verifiche, per motivi di tempo e di denaro, fa riferimento solo alle inadempienze più evidenti rispetto alle disposizioni di legge. Per verifiche più approfondite il prodotto interessato deve essere inoltrato ad uno degli 11 laboratori di prova degli stati federati o ad altri enti di controllo. Ogni anno le amministrazioni di prevenzione sul lavoro operanti negli stati federati tedeschi effettuano circa 16.000 controlli e in circa 40-50 casi vengono emesse delle disposizioni di divieto con tendenza in aumento.

In seguito al loro effetto concretizzante, le norme europee armonizzate sono altrettanto significative sia per i produttori che per gli enti di prova e collaudo o le autorità di sorveglianza che necessitano di parametri idonei per le verifiche dei prodotti. Questo vale entro una certa misura anche in quei casi nei quali il costruttore adempie alle prescrizioni della direttiva con altri mezzi rispetto a quelli previsti dalle

norme armonizzate. Questo perché le norme armonizzate stabiliscono un riferimento basato sullo stato dell'arte che viene considerato sufficiente per l'implementazione dei requisiti della direttiva. Tale riferimento deve venire soddisfatto anche nel caso di scostamenti dalla norma concreta. Esso ha una importante funzione di alleggerimento della responsabilità anche per gli importatori che introducono prodotti sul mercato europeo e i cui contratti di fornitura si basano appunto sulle norme armonizzate europee. Per questo motivo e per partecipare al mercato interno è assolutamente indispensabile per tutti, enti e persone coinvolte, disporre di un facile accesso alle raccolte di norme (cfr. [NoRA](#)).

È tuttavia anche possibile che, in singoli casi, nell'ambito della sorveglianza del mercato vengano individuate delle discordanze nelle norme. Queste devono venire subito eliminate, e per questo è importante segnalare la presa di conoscenza di tali casi ai gruppi di normazione competenti e avviare la rapida revisione delle norme stesse. Una stretta cooperazione fra le autorità di sorveglianza e la KAN potrebbe accelerare tale processo. (cfr. [intervista con il dott. Brandt](#)).

Alla conferenza europea "Prodotti sicuri con la sorveglianza del mercato" che si è tenuta dal 16 al 18 ottobre 2002 sono stati esaurientemente discussi questi ed altri argomenti nel workshop "Sorveglianza del mercato e normazione" (17.10.2002).

Dr. Joachim Lambert

La sorveglianza del mercato dal punto di vista dello stato

Intervista con il dr. Christoph Brandt,

Autorità per l'ambiente e la salute di Amburgo; Presidente della Commissione di lavoro Sorveglianza del mercato

Ci può spiegare brevemente come funziona la sorveglianza del mercato in Germania?

In Germania la Legge sulla sicurezza degli apparecchi (Gerätesicherheitsgesetz = GSG) e la Legge sulla sicurezza dei prodotti (Produktsicherheitsgesetz = ProdSG) regolano l'immissione sul mercato di mezzi di lavoro tecnici e di prodotti. Queste leggi formano la base per la sorveglianza del mercato che è nelle mani dell'ente di sorveglianza dell'industria e delle amministrazioni di prevenzione sul lavoro dei Länder (stati federati tedeschi).

Le autorità di sorveglianza del mercato di regola diventano attive dopo che vengono a conoscenza dell'esistenza di prodotti non sicuri. Le indicazioni provengono sia dai consumatori che dalle autorità competenti in materia di prevenzione oppure da un ente di assicurazione degli infortuni. Un gran parte di questa sorveglianza reattiva del mercato è costituita dalla evasione di segnalazioni di rischio provenienti dagli altri paesi europei che le autorità ricevono dalla commissione Europea tramite un sistema di informazione rapida. Qui viene chiarito se i prodotti in questione sono presenti sul mercato domestico per poter attivare le necessarie misure da parte delle autorità di competenza.

Parallelamente, nell'ambito della sorveglianza proattiva del mercato, vengono controllati specifici prodotti secondo criteri prestabiliti. La sorveglianza di un mercato estremamente dinamico e complesso con forti legami internazionali richiede – non per ultimo a causa delle limitate risorse – un'attività efficiente e ottimizzata dal punto di vista della strategia da parte delle autorità di sorveglianza. È chiaro che ciò presuppone una selezione dei prodotti a campione.

In che modo viene fatto riferimento a norme durante il lavoro di sorveglianza del mercato?

I requisiti fondamentali di sicurezza sono riportati negli allegati delle singole direttive CE. Ogni costruttore è libero di fabbricare un prodotto secondo una norma armonizzata se una tale norma esiste. Questa deve soddisfare i requisiti di base della direttiva di riferimento. Perciò si parla in questi casi di una presunzione di conformità.

Le norme sono un modo di concretizzare i requisiti contenuti nelle direttive, anche se la loro applicazione è volontaria. Per le autorità di sorveglianza esse hanno di fatto un ruolo primario per poterne valutare la conformità con la direttiva. Alle norme si fa soprattutto riferimento in quei casi in cui sono necessarie delle verifiche tecniche approfondite sulla sicurezza. Per le autorità di sorveglianza del mercato, sono un problema quelle norme il cui contenuto non corrisponde ai requisiti di base della direttiva, perché i gruppi interessati durante il processo di normazione hanno previsto un livello di sicurezza inferiore rispetto a quello della direttiva (esempio: macchine agricole). Pertanto le norme vengono in parte sopravvalutate dai costruttori come una presunta garanzia di sicurezza.

Qual è in Germania la quota di prodotti controllati dall'autorità di sorveglianza del mercato che vengono utilizzati nel mondo del lavoro rispetto a quella dei prodotti utilizzati dai consumatori privati?

A livello federale si può stimare che circa l'80% di tutti gli apparecchi che vengono controllati dalle autorità di sorveglianza, sono cosiddetti prodotti "consumer", destinati quindi ai privati, mentre circa il 20% sono prodotti utilizzati nell'industria. La ripartizione tuttavia è da regione a regione molto differente. Dai numeri che le ho dato non si può fare una valutazione qualitativa del rapporto che esiste fra prevenzione sul lavoro e tutela del consumatore nell'espletamento delle attività di sorveglianza di mercato.

Come può la KAN e i gruppi impegnati nella prevenzione sul lavoro da lei rappresentati appoggiare il lavoro degli enti di sorveglianza del mercato?

Le relazioni e le prese di posizione della KAN sono per noi di sostanziale e prezioso aiuto per la valutazione di prodotti dal punto di vista scientifico e tecnico. Per le autorità di sorveglianza del mercato sono anche una base molto importante per le attività di controllo le conoscenze fatte dagli enti assicurativi sulla casistica degli infortuni che si sono verificati con i diversi prodotti.

Siccome le ricerche sulle norme sono spesso difficili e soprattutto onerose dal punto di vista dei costi, la KAN potrebbe fornire un grosso aiuto alle autorità di sorveglianza del mercato accelerando la rintracciabilità delle norme – per esempio permettendo l'accesso ad una banca dati centralizzata.

Dr. Brandt, La ringraziamo per questo colloquio.

ICSMS – Un nuovo strumento per il sorveglianza del mercato europeo

I prodotti tecnici per il mercato europeo devono poter garantire ai consumatori e ai lavoratori una cosa: sicurezza - senza compromessi. Compito dell'autorità di sorveglianza del mercato è quello di verificare l'adempimento dei requisiti tecnici di sicurezza. Quello che manca è un sistema efficace per lo scambio di informazioni a livello europeo fra le autorità che effettuano le ispezioni.

Finora un prodotto insicuro che era stato ritirato dal mercato di un paese poteva essere venduto ancora per lungo tempo in un altro paese. La conseguenza di ciò: l'introdurre prodotti insicuri sul mercato rappresenta, per produttori sleali, un rischio minimo – una situazione insostenibile.

In un progetto internazionale è stato sviluppato l'ICSMS (Information and Communication System for Market Surveillance), una piattaforma di informazione e comunicazione come base per una sorveglianza unitaria del mercato. La banca dati contiene informazioni su prodotti che sono stati testati dalle autorità di sorveglianza. In essa sono contenuti sia i risultati negativi che positivi dei test ed inoltre vi vengono archiviate ulteriori informazioni come relazioni di prova, fotografie, dichiarazioni di conformità o estratti dai manuali d'uso. Il sistema offre la possibilità di fornire informazioni mirate a determinate autorità o enti oppure a tutte le autorità di sorveglianza del mercato.

Il sistema ICSMS dispone per es. di una funzione mediante la quale è possibile ricercare singoli prodotti concreti oppure i risultati di prove di interi gruppi di prodotti. Oltre a questa sezione informativa l'ICSMS contiene una sezione di comunicazione per commenti od osservazioni integrative.

Introduzione del sistema

I partner del progetto promosso dalla Commissione europea sono Belgio, Germania, Lussemburgo, Austria e Svezia. Inoltre esso viene appoggiato dall'industria elettrotecnica che contribuisce anche ai costi di sviluppo. Nel mese di ottobre 2002 il progetto raggiungerà il primo stadio di sviluppo con la Direttiva giocattoli, la Direttiva macchine e la Direttiva bassa tensione e verrà presentato ufficialmente nel corso di una conferenza internazionale sulla sorveglianza del mercato che avrà luogo a Berlino. Nella seconda fase del progetto, il sistema verrà messo a disposizione di una larga fascia di utilizzatori per fare un test. Inoltre è prevista l'ampliamento ad altre direttive CE e il coinvolgimento di altri stati membri e prossimi candidati all'ingresso nella UE. Sarà da discutere se e come gli enti che si occupano di sicurezza dei prodotti come per es. enti notificati o le assicurazioni tedesche contro gli infortuni sul lavoro possano prendere parte al sistema.

Vantaggi del sistema ICSMS

L'impiego dell'ICSMS offre diversi vantaggi ai gruppi che operano sul mercato. Le autorità di **sorveglianza del mercato** ne traggono vantaggio in particolare grazie a

- rapido scambio di informazioni fra le autorità in modo che possano essere effettuati interventi e misure a livello europeo,
- effetto deterrente per quanto attiene alla introduzione sul mercato di prodotti insicuri,
- eliminazione di doppio lavoro grazie ai risultati delle prove pubblicati,
- possibilità di collaborazione rapida ed esauriente con le autorità doganali,
- possibilità di analisi come base per un procedere ragionato e per la messa in priorità dei programmi di prova e verifica,
- una efficiente evasione delle pratiche di reclamo.

I benefici per l'**industria**:

- le imprese possono portare a conoscenza delle autorità e del pubblico le informazioni sul prodotto e sui risultati di prova fornendo con questo le basi per la dichiarazione del costruttore.
- la disponibilità online della banca dati offre al commercio la possibilità di tutelarsi dall'acquisto di prodotti insicuri e, quindi, di richieste di risarcimento e perdita d'immagine.
- l'espansione a medio termine del sistema ICSMS coinvolgerà i più importanti paesi produttori europei offrendo alle aziende serie che operano in Europa una protezione più efficace contro l'importazione di prodotti non sicuri.

I **benefici per il consumatore** consistono fra l'altro nell'informazione sulle carenze della sicurezza dei prodotti e nella salvaguardia da possibili danni economici o della salute ed inoltre nella possibilità di prendere contatto direttamente con le autorità competenti.

Prodotti sicuri in Europa significa lavoro di gruppo e scambio di informazioni. Il sistema ICSMS integra in modo particolare i sistemi esistenti di segnalazione come la clausola di salvaguardia e segnalazioni RAPEX e può fornire un contributo importante per la tutela dei consumatori e dei lavoratori così come per una concorrenza leale in Europa.

Dirk von Locquenghien

NoRA – Facile ricerca di norme per la prevenzione sul lavoro

La ricerca mirata di norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è molto difficile a causa del grande numero di norme esistenti e alle mancanti possibilità di ricerca secondo determinati criteri di prevenzione. Il sistema NoRA ha lo scopo di facilitare la ricerca e la selezione dei documenti necessitati.

Con il progetto 26 la KAN si era posta come obiettivo di creare delle condizioni di ricerca migliori per gli aspetti della prevenzione sul lavoro nella normazione (cfr. KANBRIEF 4/00). Come risultato del progetto è disponibile adesso **NoRA**, acronimo di **N**ormen-**R**echerche **A**rbeitsschutz, uno strumento di ricerca a largo campo d'azione per norme in materia di prevenzione.

NoRA è basato su una banca dati creata dal DITR¹ mediante una selezione di esistenti norme tedesche, europee ed internazionali riferite alla prevenzione, che viene sempre aggiornata e ordinata mensilmente con nuove norme. Le norme sono classificate secondo gruppi di prodotto e tipologie di rischio e sono completate da un vasto catalogo di termini di ricerca centrati sulla prevenzione sul lavoro. L'utilizzatore di NoRA può disporre pertanto oltre dei soliti campi di ricerca come numero di documento, data di emissione e titolo, anche su altri 3 criteri di ricerca:

- parole di ricerca generiche e di prevenzione sul lavoro (descrittori)
- gruppi di prodotto / campi di applicazione
- fattori di rischio / affaticamento

Il sistema rende possibile all'interno dei singoli campi di ricerca la facile selezione di parole già esistenti in liste indicizzate. Grazie alla combinazione di parole dei campi "Gruppi di prodotto / campi di applicazione" e "Fattori di rischio / affaticamento" la ricerca può venire circoscritta a determinati punti rilevanti dal punto di vista della prevenzione.

Per esempio, la semplice ricerca di norme del gruppo di prodotto "Scale, pedane" trova 48 norme. Se si circoscrive ulteriormente la ricerca, selezionando il risultato ottenuto secondo i criteri combinati di tipo di

rischio “caduta, scivolare, inciampare ecc.” si trovano 43 norme il cui contenuto tratta questi tipi di rischio. Al contrario l'impostazione della parola di ricerca “scale” in combinazione con la parola di ricerca “caduta” nella banca dati DITR¹ oppure PERINORM non porta a nessun risultato perché di regola rischi come “caduta” non vi sono contenuti come descrittore.

Il sistema NoRA mette a disposizione i risultati della ricerca sotto forma di lista con i titoli delle norme. Da qui cliccando con il mouse è possibile ottenere da una parte i riassunti delle singole norme per poter visionare più in dettaglio quanto selezionato dal sistema e dall'altra, mediante una finestra di ricerca, è possibile richiamare ulteriori informazioni sulle singole norme: oltre alle norme classificate secondo l'International Classification for Standards (ICS) è possibile listare separatamente per mezzo del campo “Klassifikation KAN” tutti gli altri rischi trattati nella norma interessata. Così l'utilizzatore ottiene ulteriori informazioni sui potenziali di rischio non ancora considerati nella sua strategia di ricerca. Per la norma DIN EN 1398 “Rampe di carico regolabili” viene per esempio trovato:

06.05 – EA Gruppo di prodotto 06.05

“Apparecchi di trasporto e sollevamento” con la classe di rischio EA “Rischi elettrici”

06.05 – DB ...con la classe di rischio DB “Schiacciamento, incastramento”

06.05 – HA ...con la classe di rischio HA “Fattori di rischio derivanti dall'impostazione del posto di lavoro”

Cliccando con il mouse sulle frecce è possibile proseguire la ricerca richiamando altre norme con la stessa combinazione di gruppo di prodotto e classe di rischio.

NoRA nella homepage della KAN

Attualmente e in fase di sviluppo una versione internet di NoRA che sarà disponibile a partire dall'ottobre 2002 all'indirizzo www.kan.de. Il sito è usufruibile da tutti gratuitamente. Adesso anche le piccole e medie aziende che non hanno accesso a PERINORM possono facilmente effettuare ricerche di norme concernenti la prevenzione sul lavoro di loro interesse. Le versioni con testo integrale delle norme cercate possono venire ordinate dal sito NoRA online – ovviamente a pagamento.

NoRA – Normen-Recherche Arbeitsschutz (Ricerca di norme sulla prevenzione) verrà presentato al salone Arbeitsschutz aktuell 2002 di Berlino. Allo stand espositivo della KAN (passaggio fra padiglione 8 e padiglione 9°, stand 39) e alla mostra speciale “Das sichere Produkt” (Il prodotto sicuro) nel padiglione 9, verrà effettuata una dimostrazione del programma con informazioni sul suo utilizzo. Inoltre NoRA sarà esibito al salone ORGATEC a Colonia dal 22 al 26 ottobre 2002.

¹ DITR (Centro di informazione tedesco per le regole tecniche presso l'Istituto DIN)

Quando il dispositivo limitatore di sovraccarico viene escluso

Un apposito dispositivo indicatore ovvero limitatore del sovraccarico ha lo scopo di impedire che le autogru sollevino e trasportino carichi troppo pesanti. Quando il dispositivo si attiva non è più possibile eseguire alcun movimento della gru che ne possa comprometterne ulteriormente la stabilità. A volte in pratica ciò può sembrare di ostacolo al lavoro ed è grande la tentazione di escludere temporaneamente il dispositivo. Questo fatto può essere origine di gravi infortuni causati dal ribaltamento dell'autogru e del relativo carico che pesano talvolta diverse tonnellate.

Requisiti di sicurezza nel progetto di norma prEN 13000

Il progetto di norma europea prEN 13000 “Gru – Autogru” contiene requisiti per la progettazione e la produzione di autogru con riguardo anche al montaggio di dispositivi di sicurezza: un limitatore del sovraccarico ha lo scopo di impedire che l'autogru venga usata superando i limiti massimi di portata previsti nella tabella e nell'attuale attestato di prova di stabilità. Il dispositivo deve essere in grado di sovrapporsi alle funzioni di comando della gru per rendere impossibile sia un aumento del carico che movimenti che pregiudicherebbero la stabilità dell'attrezzatura. Se il dispositivo di sicurezza si attiva, esso deve inibire determinati movimenti della gru come la rotazione verso l'esterno e l'interno, il sollevamento e lo sfilamento degli elementi. La norma prEN 13000 comunque per la manovra di oscillazione verso l'interno prevede espressamente un interruttore di esclusione del dispositivo di sicurezza che è sistemato nelle vicinanze del gruista. Inoltre secondo la prEN 13000 è anche consentito, quando necessario, nel corso di prove con sovraccarico e in fase di montaggio e smontaggio di una gru, di prevedere dei dispositivi di esclusione sistemati fuori dal raggio d'azione del gruista e che devono essere chiusi in apposita custodia.

La posizione degli esperti tedeschi di prevenzione sul lavoro

Già durante l'elaborazione del progetto di norma, gli esperti tedeschi di prevenzione hanno esposto il parere che i requisiti di sicurezza che la norma richiede ai dispositivi di limitazione del sovraccarico non sono sufficienti e che sono in contrasto con i requisiti essenziali dell'allegato I della Direttiva macchine. I principi stabiliti nella sezione 1.1.2 della direttiva per l'integrazione della sicurezza, richiedono che il costruttore durante lo sviluppo e la costruzione di una macchina debba tenere in considerazione non solo il normale uso della stessa ma anche un utilizzo ragionevolmente prevedibile (abuso prevedibile). Con la presenza di un dispositivo di esclusione del limitatore di sovraccarico però – così gli esperti di prevenzione sul lavoro – il gruista avrebbe la possibilità di bypassare questo dispositivo di sicurezza con tutte le sue funzioni.

In base alla casistica degli infortuni si può desumere che un interruttore di esclusione che è presente viene usato in pratica anche per sollevare carichi maggiori della portata ammissibile della gru. Inoltre in occasione di verifiche delle gru si è constatato che la funzione dei limitatori del momento di carico viene esclusa permanentemente dall'utente per mezzo di semplici oggetti, come il filo di ferro, che permettono di agire per es. sugli interruttori chiusi a chiave e senza ritenzione. Così l'esclusione del dispositivo di sicurezza permette di superare la portata max. ammessa con il rischio del ribaltamento della gru con gravi conseguenze per persone e cose.

Stato della procedura

I tentativi intrapresi dalla Commissione per la prevenzione sul lavoro e la normazione di trovare un compromesso comune che sia condiviso dagli enti di prevenzione e il gruppo di normazione competente non hanno avuto finora alcun successo. Per questo motivo la KAN ha raccomandato al Ministero del lavoro di iniziare una procedura di contestazione della norma allo scopo di impedire che essa venga pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e di conseguenza che venga evitata la presunzione di conformità.

Nella motivazione del procedimento di contestazione, gli esperti di prevenzione sul lavoro respingono di principio la possibilità di escludere i dispositivi di sicurezza. Ciò vale in particolar modo per i dispositivi di limitazione del carico che danno la possibilità al gruista di far funzionare la gru superando i limiti massimi ammessi perché in questi casi è prevedibile un abuso. Attualmente la norma prEN 13000 si trova in fase di votazione finale che non era ancora nota alla chiusura della redazione.

Nuova edizione della Direttiva bassa tensione

La Direttiva 73/23/CE ¹ esiste dal 1973 ed è stata finora modificata, solo per quanto attiene alla marcatura CE, con la Direttiva 93/68/CE. Adesso la Commissione europea ne prevede la revisione. L'obiettivo principale non è quello di rendere più severi i requisiti della Direttiva stessa bensì di rendere più chiare le disposizioni che contiene e le limitazioni nei confronti di altre Direttive. Un gruppo di lavoro ad-hoc del comitato permanente per la Direttiva bassa tensione ha presentato all'inizio di luglio di quest'anno il primo risultato dei lavori.

Un problema sostanziale della Direttiva attuale è quello che non è chiaramente delimitata rispetto alle altre direttive in vigore come la Direttiva macchine cosicché sia per i costruttori che per gli enti di normazione si crea un certo spazio discrezionale per determinati prodotti. Questa limitazione verrà adesso definita in modo più chiaro in armonia con la nuova emissione della Direttiva macchine. Inoltre l'equipaggiamento elettrico di macchine dovrà venire trattato nella Direttiva macchine in modo tale che quest'ultima non contenga dei rimandi alla Direttiva bassa tensione.

Soppressione del limite minimo di tensione

Siccome la Direttiva bassa tensione tiene conto non solo di rischi elettrici in generale ma di tutti i rischi derivati dagli apparecchi elettrici non fa senso un limite inferiore del campo di applicazione che escluda determinati apparecchi. La soppressione del limite inferiore della tensione è pertanto da lungo tempo uno degli obiettivi della prevenzione sul lavoro che viene appoggiata anche dalla maggior parte degli stati membri e dal ORGALIME (ufficio di collegamento delle industrie europee di costruzione di macchine, metalmeccaniche ed elettrotecniche). Gli apparecchi elettrici alimentati a batterie per esempio devono

pertanto soddisfare gli stessi dettagliati requisiti come gli apparecchi alimentati dalla rete e non sono quindi più soggetti al requisito generale di sicurezza della Direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti.

Facilitazione dei compiti di sorveglianza del mercato

Uno dei più importanti obiettivi della revisione della direttiva consiste nel facilitare il lavoro delle autorità di sorveglianza del mercato europeo e rendere la vita difficile alle "pecore nere" fra i costruttori e gli importatori che vogliono introdurre sul mercato prodotti dubbiosi dal punto di vista della sicurezza tecnica. Un primo passo sono delle prescrizioni adeguate in materia di informazioni sul prodotto che permettano di identificare facilmente la persona responsabile alla sua messa in circolazione. La proposta tedesca di rilevare le disposizioni sulla sorveglianza del mercato dalla Direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti, è stata giudicata in modo positivo dalla maggioranza del gruppo di lavoro e verrà ulteriormente discussa. Queste disposizioni valgono in ogni caso per tutti i prodotti destinati al consumatore privato e quindi per la maggior parte dei prodotti che cadono sotto la Direttiva bassa tensione (per es. elettrodomestici e apparecchi di elettronica consumer come televisori, impianti stereo hi-fi, ecc.)

Adeguamento al Nuovo approccio

Nel documento di lavoro sono stati inoltre riprese dal Nuovo approccio alcune provate procedure:

- limitazione della presunzione di conformità alle norme armonizzate,
- elencazione di norme nella Gazzetta ufficiale CE non solo per informazione ma anche come premessa indispensabile della presunzione di conformità,
- condizioni per attivare procedimenti di contestazione di norme

Accanto a ciò sarebbe augurabile di prevedere la possibilità, anche per la Direttiva bassa tensione, di emettere dei mandati per le norme. Questo punto però non è stato ancora trattato dal gruppo di lavoro. Dal punto di vista della KAN è molto positivo il fatto che, in futuro, in fase di analisi del rischio del materiale elettrico, debba venire preso in considerazione non solo il suo uso appropriato ma anche un uso ragionevolmente prevedibile. Inoltre i requisiti base sono stati formulati molto più dettagliatamente che finora, anche se meno dettagliati che nella Direttiva macchine. Vengono menzionati espressamente, fra gli altri, alcuni rischi meccanici, esplosione ed implosione, rumorosità e vibrazioni, rischi biologici e chimici, rischi derivati dal funzionamento automatico non presidiato, irradiazione e campi elettromagnetici ed infine rischi derivati dal mancato rispetto di principi ergonomici.

Il documento di lavoro esistente alla cui preparazione, oltre ai rappresentanti della maggior parte degli stati membri² hanno contribuito anche associazioni europee (per es. dell'industria), non è ancora diventato un progetto di direttiva completo. La commissione spera di inoltrare la proposta ufficiale al più tardi alla fine del 2003.

¹ Direttiva 73/23/CEE del Consiglio, del 19 febbraio 1973, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione

² Francia e Spagna non hanno ancora dato la loro adesione al gruppo di lavoro ad-hoc

EUROSHNET – Attualità

Al gruppo di gestione di EUROSHNET appartengono attualmente le istituzioni francesi INRS e EUROGIP, l'Istituto finlandese per la prevenzione sul lavoro (FIOH), l'inglese Health and Safety Laboratory (HSL), l'Istituto centrale polacco per la prevenzione sul lavoro (CIOP), l'Istituto nazionale spagnolo per la prevenzione sul lavoro (INSHT) ed inoltre l'HVBG/BG-PRÜFZERT e la KAN da parte tedesca. Il gruppo di gestione si incontrerà per la prima volta nel mese di ottobre 2002. Un argomento centrale delle consultazioni sarà quello della collaborazione nell'EUROSHNET delle istituzioni di prevenzione sul lavoro.

La realizzazione della rete informatica EUROSHNET procede passo a passo. Nella prima fase sono coinvolti gli esperti di prevenzione sul lavoro appartenenti ad istituzioni che fanno parte del gruppo di gestione. Questa fase di test serve a verificare la funzionalità della piattaforma di comunicazione supportata da internet. Nella fase successiva la rete verrà aperta ad altre istituzioni di prevenzione.

Guida nazionale per sistemi di management della prevenzione sul lavoro (AMS)

Il Ministero federale tedesco per il lavoro e l'ordine sociale ha sviluppato assieme ai Länder e agli enti assicurativi antiinfortuni una guida nazionale che serve da fondamento per l'introduzione in Germania di sistemi di management. Essa si basa sulla guida ILO a suo tempo sviluppata per l'AMS e su documenti di consenso e di concetto nazionali. Parallelamente a ciò è stata elaborata una proposta di implementazione per l'informazione e la motivazione dei gruppi interessati.

La guida intende offrire, non per ultima, anche la possibilità di far verificare l'efficacia della loro stessa guida (AMS) da parte degli enti di assicurazione degli infortuni sul lavoro oppure delle autorità statali di prevenzione. È stato sottolineato che l'utilizzo di un tale sistema è libero e con esistenza di nessun obbligo alla certificazione.

Il documento può essere visionato e scaricato all'indirizzo internet www.baua.de/prax/ams/index.htm.

La KAN al salone "Arbeitsschutz aktuell (Prevenzione oggi)" a Berlino (16 – 18 ottobre 2002)

Nel "boulevard" BG della fiera di Berlino (padiglione 8/passaggio al padiglione 9a) la KAN presenta le iniziative "Apparecchi di protezione a corrente differenziale contro i rischi di elettrocuzione" e la "Dichiarazione comune sulla sicurezza di impianti elettrici in ambito domestico". Inoltre nel "boulevard" BG in occasione della mostra speciale "Il prodotto sicuro" nel padiglione 9 verrà presentato NoRA, il nuovo strumento informatico per la ricerca di norme in materia di prevenzione (vedi pag. 11).

La KAN all'ORGATEC 2002 di Colonia (22-26 ottobre 2002)

La KAN è presente per la prima volta al salone ORGATEC. All'interno della mostra speciale "Nuova qualità del lavoro di ufficio – sano, motivante, efficiente" che ha luogo nella sala Offenbach (Ingresso Padiglioni 13/14) dove espongono 15 associazioni di membri della Basi - Bundesarbeitsgemeinschaft für Sicherheit und Gesundheit e.V. (Comunità di lavoro federale per la sicurezza e la salute ass. reg.), la KAN presenta il tema "Sicurezza generale del prodotto – La crescente importanza della normazione europea anche negli arredamenti per ufficio" e il sistema NoRA per la ricerca di norme sulla prevenzione.

Pubblicazioni

- **Studio di ricerca sugli infortuni elettrici**

Lo studio di ricerca recentemente pubblicato dal Bundesanstalt für Arbeitsschutz und Arbeitsmedizin (BAuA) – l'Istituto Federale per la prevenzione e la medicina del lavoro – ha pubblicato uno studio di ricerca (Fb 941) dal titolo "Elektronenfälle in Deutschland – Unfälle durch Elektrizität am Arbeitsplatz und im privaten Bereich" (Infortuni elettrici in Germania – Infortuni causati dall'elettricità sul posto di lavoro e in ambiente domestico) che analizza le cause principali degli infortuni elettrici: imprudenza, uso, manipolazione e riparazione non corretta di apparecchi ed impianti elettrici e infine mancanza di manutenzione in particolare dei cavi mobili. Gli autori dello studio giungono alle conclusioni che solo applicando più consapevolmente le misure di sicurezza già previste sarà possibile ridurre il numero degli infortuni causati dalla corrente elettrica.

Indirizzo per ordinare: Wirtschaftsverlag NW, Bremerhaven, Tel. +49 1801 69837524, ISBN: 3-89701-798-9 (140 pagg., 13,50 €)

- **Applicazione della nuova Direttiva apparecchi a pressione**

A partire dal 29 maggio 2002 nel mercato interno europeo possono essere messi in circolazione solo apparecchi a pressione che corrispondono alla nuova Direttiva apparecchi a pressione. Adesso è disponibile un pacchetto per l'utilizzatore costituito da diagrammi di flusso e da un nuovo programma per PC chiamato IDG (Programma interattivo di classificazione per la Direttiva apparecchi a pressione) che è disponibile come strumento di lavoro e decisionale. Il pacchetto informa e supporta l'utilizzatore in molti modi rendendo possibile una maggiore sicurezza giuridica per l'applicazione della Direttiva.

Indirizzo per ordinare: Dr. Tiberius Schulz, tel. +49 178 6953745, e-mail: tiberiuschulz@aol.com
(Pacchetto e licenza 195,- € più IVA)

- **Manuale del lavoro al videoterminale**

“Handbuch der Bildschirmarbeit” di Riechenhagen/Prümper/Wagner è un manuale dedicato al lavoro al videoterminale apparso adesso nella sua 3^a edizione riveduta ed ampliata. Esso contiene fra l'altro un commento sul decreto per il lavoro al videoterminale. Nuovo spazio hanno anche trovato recenti conoscenze scientifiche in materia, la valutazione ergonomica di videoterminali a schermo piatto, le modifiche della legge sulla costituzione aziendale, la nuova giurisprudenza sull'applicazione del decreto per il lavoro al videoterminale ed infine le nuove norme internazionali in materia. Il libro contiene anche un CD-ROM con checklist e questionari.

Indirizzo per ordinare: Luchterhand-Verlag, ISBN: 3-472-05067-5 (312 pagg. rilegato + CD, 60,- €)

INTERNET

- www.eotc.de/Events/Eotc/MarketSurveillance

I risultati di una conferenza EOTC sul tema “Sorveglianza del mercato nel campo delle direttive del nuovo approccio” dell'aprile 2000 con partecipanti provenienti da 25 paesi forniscono un vasto panorama sul tema della sorveglianza del mercato. La European Organisation for Conformity Assessment (EOTC) è stata fondata nel 1990 dalla Commissione europea, dalla EFTA e dalle istituzioni di normazione europee con lo scopo di promuovere il riconoscimento reciproco di certificati di conformità per prodotti e servizi negli stati membri della EU e, se necessario, anche in stati terzi.

- www.sicherheitsnet.de

Un portale internet per tutti quelli che hanno a che fare con la prevenzione sul lavoro, con sostanze e materiali pericolosi, con la protezione dell'ambiente in azienda, con la protezione civile o la protezione antincendio. Numerosi link permettono l'accesso ad una serie di leggi, decreti e prescrizioni delle assicurazioni per gli infortuni sul lavoro tedeschi.

Eventi

Data e luogo	Tema
16-18.10.2002 Berlino Hinter Messe- und Ausstellungs- GmbH Tel. +49 721 93 133-820 klink@hinter-messe.de www.arbeitsschutz-aktuell.de	Conferenza Europea “Prodotti sicuri con la sorveglianza del mercato”
27-29.11.2002 Monaco di Baviera	18 ^a Conferenza di Monaco sulle sostanze pericolose – con mostra specializzata di accompagnamento

<p>mic – mi information center tel. +49 8191 125-433</p> <p>r.kebler-lobwieser@m-i-c.de</p> <p>www.m-i-c.de</p>	
<p>19-21.05.2003 Atene</p> <p>ELINYAE, Hellenic Institute for Occupational Health and Safety Tel. +30 10 820 0220</p> <p>mtrianti@elinyae.gr</p>	<p>8° Simposio internazionale della sezione Ricerca dell' IVSS: "Strumenti per l'implementazione delle direttive europee di tutela della salute sul lavoro – l'esempio dei rischi chimici"</p>
<p>26 – 28.05.2003 Dresda, BG-Akademie</p> <p>Politecnico Berlino, Istituto di psicologia e scienza del lavoro</p> <p>giesa@mms.tu-berlin.de</p>	<p>12° Workshop su Psicologia della sicurezza e della salute sul lavoro</p>